

### DIFESA: RIUNIONE SUI PERCORSI FORMATIVI

**S**i è svolta a Persociv la riunione da noi richiesta per fare il punto di situazione sui percorsi formativi per le progressioni interne alle aree, che è stata presieduta dal Direttore Generale Dr. Carlo Lucidi (Segue a pag. 6)



### GRANDI DISAGI PER I LAVORATORI DELLE DOGANE Continuano le proteste per il rinnovo del contratto

**Q**uante volte abbiamo sentito la favola della specificità del lavoro doganale. I lavoratori doganali "godono" di una certa specificità...nell'essere presi in giro e penalizzati. Sono una categoria di lavoratori che, oltre ad essere senza contratto da 26 mesi come il resto dei lavoratori del fisco, sono senza contratto integrativo e, di fatto, di salario accessorio hanno percepito poco o niente.

(Segue a pag. 4)



### All'interno

**AGENZIE FISCALI**  
CONVOCAZIONE DEL COMITATO DI SETTORE.P3

**C. S. D.**  
RESPONSABILITÀ  
DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE .....P8

**COMPARTO MINISTERI: GIUSTIZIA**  
DECRETO MILLE PROROGHE.....P10

**GRADO ANGOLARE**  
AIDS & PRODUTTIVITÀ'  
NEI PAESI AFRICANI.....P11

**LINEA EUROPA**  
IL KOSOVO È STATO INDIPENDENTE  
ED ENTRA NELLA U.E.....P12

**ATTUALITÀ'**  
RAPPORTO DEMOGRAFICO ISTAT.....P13

**RETROSCENA**  
POETI DELLA FLP.....P14

**"FUORI PAGINA"**  
MOSTRA FUSION EXPÒ SULL'ENERGIA ...P16

### LA NUMERO UNO DE “LA SETTIMANA”

**PERCHÉ I SINDACATI NON RAPPRESENTATIVI  
PREDILIGONO I RICORSI COLLETTIVI?  
A pag.2**



**LA NUMERO UNO DE "LA SETTIMANA"****PERCHÉ I SINDACATI NON RAPPRESENTATIVI PREDILIGONO I RICORSI COLLETTIVI?  
LA FLP CHIEDE IL CONFRONTO E INVITA ALLA RIFLESSIONE***di Elio Di Grazia*

**A** seguito di alcune segnalazioni che sono pervenute alla segreteria generale della FLP circa le numerose azioni processuali intraprese da organizzazioni sindacali autonome non

rappresentative nell'ambito del pubblico impiego, riteniamo necessario fare alcune riflessioni. E' evidente la necessità di chi, nel mondo sindacale autonomo, non avendo raggiunta la soglia di

rappresentatività, tenga con ogni mezzo di aumentare i propri iscritti cercando di sottrarli agli altri sindacati. Il mezzo usato per raggiungere questo scopo è quello di "organizzare" a tutela dei diritti del lavoratore del pubblico impiego, ricorsi collettivi che sembrano non comportare spese e rischi.

In realtà, i poveri lavoratori attratti da questo "specchietto per le allodole" rischiano non solo di non vedersi accolto il ricorso o di non ottenere una sentenza favorevole, ma anche di vedersi condannare alle spese processuali.

Infatti è ormai noto che i giudici tendono a compensare le spese solo nelle sentenze emesse per i primi ricorsi presentati mentre per i ricorsi successivi o collettivi, in assenza di una sentenza favorevole, i giudici procedono alla condanna alle spese per tutti i ricorrenti.

E in questo caso chi paga?

La scelta della FLP è diversa, ma non perché non riconosca come strategia valida il ricorso alla magistratura, bensì perché la considera come l'ultima ratio da perseguire in assenza di soluzioni alternative.

La FLP prima di spingere i propri iscritti ad intraprendere le vie giudiziali, preferisce tutelarli in sede di contrattazione territoriale e nazionale e in sede di conciliazione, cercando di percorre la strada del confronto e dell'accordo.

Una scelta decisamente diversa da quella di vivacchiare attraverso operazioni tese a fare "cassetta" sulle spalle dei lavoratori.

## AGENZIE FISCALI

# IL COMITATO DI SETTORE CONVOCA IL 25 FEBBRAIO, SENZA L'APPROVAZIONE DELLA STABILIZZAZIONE DEL SALARIO

**E**ufficiale: il Comitato di Settore per il comparto agenzie fiscali ha risposto alla richiesta, formulata da CGIL, CISL e UIL, circa la possibilità di stabilizzazione di parte del salario accessorio negandola in toto. Attendiamo a breve anche la risposta sulla nostra richiesta di moratoria biennale per la "tassa sulla malattia", ma già ci è stato comunicato, che sarà negativa anch'essa. Questa non è una cattiva notizia, è una notizia pessima per i lavoratori del fisco, che da 26 mesi aspettano il rinnovo del contratto e da prima di Natale si stanno mobilitando a sostegno della vertenza. Purtroppo per noi, con questa forte presa di posizione il comitato di settore (Ministro della Funzione Pubblica e Ministro dell'Economia) ha dimostrato tutta la propria insensibilità di fronte alle richieste sindacali, sostenute da migliaia di lavoratori e anche dal buon senso, visto che sono state richieste tutt'altro che massimaliste fatte da un fronte sindacale responsabile. L'ARAN, nel frattempo, ha convocato i sindacati per il prossimo 25 febbraio alle ore 15.00. A questo punto, è chiaro, per riproporci la copia del contratto precedente, forse anche aggravata da norme che inaspriscono i procedimenti disciplinari. Viste le prese di posizione dei lavoratori, che hanno lottato per avere un contratto per migliorare la propria situazione economica e normativa, la riterremmo una provocazione.

E non è più nemmeno percorribile, a nostro parere, considerare la parte economica, rinviando al successivo governo la parte normativa. La nostra posizione a proposito è chiara: eravamo pronti a chiedere anche noi l'approvazione della parte economica, se questo comitato di settore si fosse dichiarato impossibilitato a cambiare la



direttiva, in quanto in carica soltanto per l'ordinaria amministrazione. Invece, i due ministri, con la loro presa di posizione, si sono assunti la responsabilità di dire che sono pienamente in carica ma la direttiva non vogliono cambiarla.

Insomma, secondo noi non è possibile accettare un contratto poco conveniente per la tutela degli impiegati pubblici. Se avessimo voluto prendere i 50-60 euro netti e chiuderla lì, avremmo potuto farlo almeno sei mesi fa, senza chiamare i lavoratori alla lotta e senza perdere giorni di assemblee andando contro i contribuenti. Secondo noi bisognerebbe continuare a lottare. Ma è necessario anche sentire il vostro parere.

Abbiamo pensato di mettere a disposizione un indirizzo e-mail in cui far sentire la

vostra voce: [contratto@flp.it](mailto:contratto@flp.it). Non è un sondaggio quello che vogliamo fare (se e quando si farà il contratto vi chiameremo a referendum) ma vogliamo percepire i vostri umori e le vostre opinioni, anche articolate, in merito alla situazione in cui ci troviamo.



## AGENZIE FISCALI DOGANE

# GRANDI DISAGI PER I LAVORATORI DELLE DOGANE

## Continuano le proteste per il rinnovo del contratto



(Segue da pag. 1)

E proprio da qui vogliamo partire, prendendo spunto dal materiale che ci è arrivato da Napoli e da Novara, per raccontare due casi emblematici.

In Piemonte, ad esempio, sembra che lo sport più praticato sia quello di "non disturbare" il manovratore. A fronte dello stato di agitazione proclamato a livello nazionale da tutto il sindacato, il solo ufficio di Novara è partito e continua con iniziative di mobilitazione. Nel resto del Piemonte invece, le seghetterie regionali dei "soliti noti" compresi alcuni rappresentanti nazionali - trovano ogni giorno un pretesto utile per bloccare la mobilitazione alternando disinformazione e minacce. Il risultato è che i lavoratori di Novara si sentono ormai un'enclave di lotta in una situazione di consociativismo spinto. All'aeroporto di Caselle, per restare ad un posto di lavoro dove la mobilitazione avrebbe un effetto mediatico forte, non abbiamo ancora avuto notizia di mezza iniziativa per il rinnovo contrattuale. E le scuse di preavvisi, di conciliazioni locali e quant'altro hanno come unico scopo il già ricordato adagio: "Non disturbare il manovratore". Non sappiamo cosa aspettino i lavoratori indignati a rinnegare chi dovrebbe tutelarli e non lo fa.

Peggio è la situazione a Napoli: grande mobilitazione tra i lavoratori che però, oltre a denunciare la mancanza di un contratto, denunciano anche, nel loro documento unitario, la mancanza di un integrativo da 4 anni e il salario accessorio che non arriva

mai. Bene, a questo riguardo sarà meglio fare un'operazione verità.

Quando fu firmata la pre-intesa del Contratto Integrativo delle Dogane infatti, la FLP Finanze non la firmò con le seguenti motivazioni: un "non-contratto" che portava ai lavoratori alcun risultato positivo, perché non modificava nulla sul salario accessorio, subordinava il pagamento dell'indennità di obiettivo istituzionale all'arrivo dei fondi del comma 165. Inoltre, rimandava sine die l'individuazione di profili professionali e posizioni organizzative.

Non sappiamo se i lavoratori siano stati

portati a conoscenza del fatto che la pre-intesa non si è sinora trasformata in contratto per i rilievi fatti dai revisori dei conti dell'Agenzia delle Dogane. Molti potrebbero immaginare che i rilievi dei revisori siano di natura economica. Ebbene, pochi giorni fa l'Agenzia ci ha trasmesso un abstract di questi rilievi e, con un certo sconcerto, abbiamo visto che sono sovrapponibili a quanto da noi detto sinora a proposito del non-contratto integrativo.

Ad esempio, cosa dicono sull'indennità di obiettivo istituzionale? Dicono che:

"il finanziamento della spesa relativa viene posto a carico delle risorse di cui all'articolo 3, comma 165, della legge n. 350/2003 che, non rivestendo carattere di stabilità e certezza, non ne garantiscono la necessaria copertura. Tradotto vuol dire: non potete prendere in giro la gente promettendo un'indennità che, se non arrivano i soldi del comma



## AGENZIE FISCALI



165, non potete pagare". E ancora sulle posizioni organizzative, i revisori dei conti dicono che:

"ai commi 3 e 4 degli articoli 23 e 24 viene ancora demandata ad un'apposita sessione negoziale la regolamentazione degli istituti delle posizioni organizzative e professionali, figure di particolare rilevanza organizzativa e competenza professionale, che ricevono per questo la formalizzazione del loro ruolo nell'ambito dell'organizzazione, in particolare delle strutture periferiche, con un significativo riconoscimento, anche in termini economici, delle responsabilità loro

attribuite. ...Il percorso individuato in sede di contrattazione nazionale per la definizione del sistema classificatorio ed il riconoscimento e la valorizzazione delle specifiche professionalità vede, quindi, ulteriormente dilatare i termini di definizione del relativo processo, vanificando lo sforzo di collegare il sistema premiale alle effettive prestazioni. Ciò appare ulteriormente critico in un contesto in cui gli obiettivi di contrasto all'evasione e alle frodi rendono indispensabile poter disporre di politiche di incentivazione economica e di avanzamento nella carriera,

ancorate all'effettivo contributo dato ai risultati dell'amministrazione di modo che il personale sia fortemente motivato dal riconoscimento effettivo del proprio impegno. In pratica, usando un vecchio slogan, si potrebbe dire che i revisori dei conti hanno "scavalcato a sinistra" i firmatari della pre intesa.

Ma non è finita. Sui profili professionali i revisori contestano che:

-vengono genericamente definite le caratteristiche del sistema classificatorio che si ispira a criteri di flessibilità e dinamicità nell'utilizzo delle risorse atto a promuovere processi di valorizzazione professionale e crescita motivazionale. Viene ancora demandata ad una apposita sessione negoziale la disciplina del nuovo sistema di classificazione ed inquadramento professionale, comportante la definizione dei nuovi profili professionali sulla base di contenuti che descrivano il contenuto professionale, i requisiti per l'accesso dall'interno delle aree funzionali e l'individuazione delle famiglie professionali, dei ruoli e delle linee di attività tipiche di ciascun ruolo.

Infine, per far digerire il "non-contratto" integrativo, i revisori osservano, sull'articolo 29, comma 4 della preintesa, che:

la disciplina relativa al passaggio tra le aree non rientra tra le materie oggetto di contrattazione integrativa ma, ai sensi dell'articolo 29, comma 1, lettera B, del CCNL, è oggetto di informazione preventiva e concertazione. E ancora sull'indennità di disagiata e sulle altre indennità che tutti si ostinano a chiamare "indennità previste per legge", i revisori osservano ciò che noi diciamo dall'entrata in vigore del 1° CCNL agenzie fiscali, cioè:

-i criteri individuati nell'articolo 18 del CCNI continuano a riferirsi alle disposizioni di cui all'articolo 4 della legge n. 852/1978, pur in presenza dell'articolo 85, comma 2, del CCNL.

Insomma, a differenza del rinnovo contrattuale vero e proprio, se le dogane non hanno ancora un contratto integrativo nessuno se la può prendere né con l'ARAN né con il governo.



## COMPARTO MINISTERI DIFESA

## Riunione a Persociv con le OO.SS. nazionali IL PUNTO DELLA SITUAZIONE SUI PERCORSI FORMATIVI

di Giancarlo Pittelli



(Segue da pag. 1)

E alla quale hanno partecipato anche il Capo del 1° Reparto di SMD, amm. Picchio, ed esponenti di Segredifesa, di SME, Di SMA, di SMM, del Cdo Generale dei Carabinieri e del Comitato Pari Opportunità.Questi i contenuti e le risultanze dell'incontro.

### DATI GENERALI

In apertura di riunione, il dr. Lucidi ha fornito alcuni dati: a fronte di 9.823 posti messi a concorso, sono stati riqualificati 9.200 dipendenti collocati in posizione utile nelle graduatorie intermedie, che sono stati tutti inquadrati in data 1.1.2008 con determinazioni direttoriali "cumulative". Attualmente, la Direzione Generale sta verificando le "accettazioni" da parte del personale vincitore già assegnato (a tal proposito, è stato ribadito che il personale vincitore di percorsi formativi per altre Regioni, in virtù dei bandi,

deve prendere servizio in quelle Regioni); eventuali rinunce del personale neo inquadrato, saranno automaticamente ripianate attraverso lo "scorrimento" della relativa graduatoria finale che dunque interesserà il personale che ha partecipato ai corsi di riqualificazione e pertanto risulta collocato, nella stessa graduatoria, nella cosiddetta "aliquota del 20%", prevedendo in ogni caso anche per questo personale il medesimo inquadramento all'01.01.2008. Per il completamento di questa operazione ci vorrà verosimilmente ancora qualche mese.

### SCORRIMENTO DELLE GRADUATORIE

In risposta alla posizione espressa nella nostra nota del 29 gennaio u.s., con la quale abbiamo rappresentato all'Amministrazione l' opportunità di utilizzare per scorrimento le graduatorie finali anche per la sostituzione del personale cessato nei prossimi tre anni (per estensione art.3, comma 89, legge

244/2007), il D.G. ci ha informato di aver proposto alla Funzione P. uno specifico quesito al riguardo.

In caso di "via libera" da parte della predetta Funzione Pubblica, si dovrà comunque procedere alla sottoscrizione di uno specifico accordo tra le Parti, atteso che, nulla al riguardo è riportato nei bandi; su nostra sollecitazione, si è poi convenuto con l'Amministrazione sull'opportunità, in caso di mancata risposta da parte della F.P., di procedere alla sottoscrizione di un accordo, che dovrà passare al vaglio degli Organi di controllo per essere operativo.

Il Direttore Generale ha chiarito che, in ogni caso, detto "scorrimento" potrà riguardare solo la cosiddetta "aliquota del 20%", già riqualificata ma non inquadrata. In buona sostanza, non sono previsti allo stato corsi di riqualificazione "suppletivi" per il personale collocato nelle posizioni eccedenti il 20% delle graduatorie intermedie.

### VICENDA PMAL TERNI

Il Direttore Generale ha precisato, su nostra richiesta, che il provvedimento relativo all'assegnazione al PMAL di Terni di 51 unità di personale vincitore di concorsi per Regioni diverse dall'Umbria è stato assunto su precisa richiesta dello SME ed è stato motivato dalla necessità di prevenire una situazione di "pericolo e di emergenza" che si sarebbe certamente innescata a seguito della assegnazione ad altro Ente delle 51 professionalità in argomento, peraltro quasi tutte tecniche.

Il dr. Lucidi ha precisato che le situazioni in cui molti Enti hanno rappresentato per l'assegnazione, per esigenze di servizio,

## DIFESA



proprie unità di personale vincitore di percorsi formativi per altre Regioni, non presentano, a giudizio dell'Amministrazione, i tratti che connotano la situazione di Terni ("pericolosità ed urgenza") e pertanto non sortiranno alcun provvedimento di riassegnazione. Infine, in risposta ad una nostra specifica domanda, il Direttore Generale ha precisato che i posti non coperti dal personale riassegnato al PMAL rimarranno tali, almeno per il momento.

### I COSTI DELLE PROGRESSIONI A CARICO DEL F.U.A.

Il Direttore Generale ha quantificato i costi complessivi delle progressioni interne che graveranno stabilmente sul FUA. Trattasi di 16.576.000 euro, somma aggiornata alla luce del numero di dipendenti vincitori effettivamente inquadrati e degli incrementi stipendiali determinati dal CCNL 14.09.2007. A tal riguardo è bene ricordare come la cifra

inizialmente prevista e recepita nell'accordo F.U.A. 2007 era pari a € 15.307.526, e pertanto siamo in presenza di un maggior aggravio sul FUA pari a 1.268.474 euro che naturalmente alleggerirà il FUS e dunque in ultima analisi le somme a noi distribuite.

### ASPETTI VARI

Su nostra precisa richiesta, il Direttore Generale ha ulteriormente precisato quanto segue:

- Il personale già comandato presso la Presidenza del Consiglio, dopo la notifica del nuovo inquadramento, manterrà il comando presso la stessa PdC in virtù di una specifica norma di legge;
- il personale già comandato presso Altre Amministrazioni, dopo il rientro nell'Amministrazione Difesa e l'inquadramento, potrà essere nuovamente riassegnato in comando presso l'Ente dell'altra Amministrazione solo a condizione che lo stesso sia ubicato nella Regione per la quale ha concorso;
- non saranno prese in esame domande di

trasferimento di personale vincitore per "legge 104" e "casi gravi" riconducibili a situazioni precedenti l'avvio dei percorsi formativi.

### UNA NUOVA FASE DI PROGRESSIONI E IL PROBLEMA DEI COSIDDETTI "TERZI LIVELLI"

Nella considerazione che le riqualificazioni in argomento sono oramai da considerarsi sostanzialmente completate, la FLP DIFESA ha rappresentato con forza la necessità di cominciare a pensare sin da ora ad una nuova fase di progressioni interne, ma anche, e sarebbe la prima volta nella Difesa, ad una prima fase di progressioni da area ad area.

A proposito delle progressioni tra le aree, insieme alle altre OO.SS., abbiamo risegnalato l'annoso ed irrisolto problema relativo al personale di area 1: trattasi di circa 2300 nostri colleghi ex A1 e A1S, quasi tutti in esubero e quasi tutti impiegati in mansioni superiori, sempre esclusi da ogni possibilità di progressione (anche i corsi concorsi li hanno visti esclusi!), e che proprio per queste ragioni, costituiscono il più grande problema che c'è oggi in Difesa sul fronte del personale civile.

La nostra opinione al riguardo è sempre stata netta: occorre una norma specifica che permetta il transito di tutto il personale di area 1 in area 2 e per questo, proprio un anno fa di questi tempi, sulla scorta di una iniziativa posta in essere nel Ministero della Giustizia, avevamo formulato una proposta precisa al Ministro Parisi per la ricollocazione di tutto il personale. Una convinzione, la nostra, oggi ancor più forte, atteso che riteniamo inadeguata, per la particolare situazione del nostro Ministero, la possibilità offerta dall'art. 36 del CCNL 14.09.2007.

Il Direttore Generale ha dichiarato di condividere questa posizione, ma ha ovviamente rinviato al tavolo politico, che però si è dimostrato fino ad oggi del tutto impotente. Il nostro impegno nei prossimi mesi sarà teso a costruire, unitariamente con tutte le altre sigle, un percorso di mobilitazione e di lotta per risolvere una volta per tutte il problema.

# Centro Studi Documentazione

*Assistenza sociale, lavorativa, giuridica*

## RESPONSABILITÀ DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DANNO BIOLOGICO ED ESISTENZIALE

**L**a FLP informa che il Consiglio di Stato, con la sentenza 27.12.2007 n°6687, ha compiutamente puntualizzato i presupposti per l'ammissibilità del risarcimento del danno biologico ed esistenziale ad opera della Pubblica Amministrazione.

Nel particolare ha precisato che:

- il danno c.d. biologico (o danno all'integrità fisica e psichica, coperto dalla garanzia dell'art. 32 Cost.) richiede comunque, per la sua risarcibilità, che esso sia riconducibile ad un comportamento colposo della Pubblica Amministrazione ex art. 2087 Cod. civ. (cfr. Cass. nn.



9856/2002, 3162/2002, 13887/2004);

- Il danno esistenziale attiene ai riflessi negativi della violazione di un diritto della personalità, e la sua risarcibilità postula sia la dimostrazione in giudizio, anche in via presuntiva, a cura del danneggiato, dell'esistenza di tale danno sia l'accertamento positivo, da parte del

giudice, di una condotta illecita dell'Amministrazione. Si tratta di un principio consolidato nella giurisprudenza amministrativa e ordinaria, la quale, in più occasioni, al fine di scongiurare un'eccessiva proliferazione delle istanze risarcitorie, ha precisato che il danneggiato è tenuto a provare, l'an e il quantum di tale voce di danno. L'onere probatorio può, tuttavia, essere alleggerito, nel primo caso attraverso il ricorso alle presunzioni e, nel secondo, mediante l'impiego di criteri equitativi.

***Si riporta la sentenza del  
Consiglio di Stato - Sezione  
IV - 27 dicembre 2007,  
n. 6687***

### La sentenza

**REPUBBLICA ITALIANA  
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO  
Il Consiglio di Stato in sede  
giurisdizionale (Sezione Quarta)  
ha pronunciato la seguente  
DECISIONE**

Sul ricorso in appello n. 7406/2004, proposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato ex lege, domiciliato in Roma, via dei Portoghesi, n. 12; contro A. F., rappresentato e difeso ...



omissis ... per la riforma della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania Salerno Sez. VI n. 5669/2004; Visto il ricorso con i relativi allegati; Visto l'atto di costituzione con

*Continua a pag 9*

appello incidentale di A. F.; Viste le memorie prodotte dalle parti a sostegno delle rispettive difese; Visti gli atti tutti della causa; Relatore alla pubblica udienza del 16 ottobre 2007, il Consigliere Bruno Mollica; Uditi, altresì, l'Avvocato dello Stato Gianna Maria de Socio e l'avv. G. su delega dell'avv. Sergio G. ; Ritenuto in fatto e considerato in diritto:

FATTO E DIRITTO

1.- Il Ministero dell'Economia e delle Finanze impugna la sentenza di T.A.R.

# Centro Studi Documentazione

specificata in epigrafe, con la quale è stato accolto il ricorso proposto da A. F., agente della Guardia di finanza, inteso ad ottenere il risarcimento del danno biologico conseguente ad infortunio occorso in occasione di un'esercitazione militare in data 17 marzo 1998.

Il signor A. resiste al ricorso con articolata memoria difensiva; propone altresì appello incidentale avverso il capo di sentenza che denega il riconoscimento del danno esistenziale nonché avverso la liquidazione delle spese di giudizio nella misura di mille euro.

2.-La sentenza di prime cure, precisato che l'incidente è avvenuto nel corso di una esercitazione di tiro presso il poligono di Campolongo, in relazione alla quale erano stati assegnati all'interessato i compiti di "vedetta", assume che l'Amministrazione militare, nell'esecuzione degli obblighi contrattuali di salvaguardia della incolumità fisica del dipendente, venne meno ai doveri della diligenza contrattuale ordinaria. Secondo il primo giudice, sarebbero almeno tre le violazioni colpose delle norme cautelari, delle quali due atterrerebbero a violazione di regole di prudenza ed una a violazione di regole riconducibili a contenuti di perizia. Ed invero: a) il ricorrente A. ed il commilitone M. avrebbero svolto il servizio assegnato in assenza di adeguate protezioni al torace e al viso; b) l'Amministrazione avrebbe disposto lo svolgimento delle operazioni di tiro pur in presenza di un forte vento e, soprattutto, rinunciando al servizio di vigilanza della motovedetta d'appoggio, la cui presenza nello specchio di mare antistante la zona interessata avrebbe consentito di individuare in anticipo la persona che "si stava pericolosamente dirigendo verso l'area di tiro"; c) l'area di tiro non sarebbe stata esattamente individuata né sarebbe stata esattamente calcolata la portata effettiva delle armi utilizzate.

3.-Ciò premesso, e posto che il danno c.d. biologico (o danno all'integrità fisica e psichica, coperto dalla garanzia dell'art. 32 Cost.) richiede comunque, per la sua risarcibilità, che esso sia riconducibile ad un comportamento colposo della Pubblica Amministrazione ex art. 2087 Cod. civ. (cfr. Cass. nn. 9856/2002, 3162/2002, 13887/2004), occorre verificare, per quanto rileva in questa sede, la configurabilità o meno

di tale elemento nella fattispecie che ne occupa. Lo scrutinio conduce a conclusioni difformi rispetto a quelle cui è pervenuto il Tribunale amministrativo regionale.

3.1.-Va osservato, in primo luogo, che le misure di sicurezza e le regole di condotta per l'Amministrazione militare risultano analiticamente fissate dall'apposito regolamento approvato dal Comando Reggimento "Cavalleggeri e Guide" dell'Esercito Italiano; le prescrizioni di tale regolamento non sono state oggetto di contestazione alcuna (l'atto è rimasto inoppugnato in prime cure né è stato censurato con appello incidentale): ne consegue che la verifica per cui è causa può solo concernere l'eventuale difformità dell'operato dell'Amministrazione dalle prescrizioni stesse, fermo restando il limite di comportamenti abnormi, in linea generale, direttamente incidenti sul profilo delle condizioni di sicurezza, nella specie peraltro non ravvisabili.

Quanto al "forte vento" presente nella zona, appare semplicistico, avuto riguardo alla esistenza di ovvie esigenze addestrative in qualunque situazione climatica, ricollegare a siffatta condizione atmosferica (rectius, ad una pretesa condotta contraria ad una regola di prudenza che avrebbe dovuto sconsigliare le operazioni di tiro) il verificarsi dell'incidente occorso all'agente A. ; ne può fondatamente sostenersi che la rinuncia al servizio della motovedetta d'appoggio abbia concorso al verificarsi dell'evento: basti por mente alla circostanza che la funzione della vedetta a mare è quella di assicurare lo sgombero dei natanti nel tratto di mare prospiciente il poligono (all. G al regolamento), e non già quella di evitare intrusioni da terra (come avvenuto nella specie).

4.-In realtà, è la stessa sentenza impugnata ad ammettere, condivisibilmente, che la verificazione dell'incidente è "verosimilmente da ascrivere" alla circostanza della presenza di una "persona che, ovviamente ignara delle operazioni in corso, si stava pericolosamente dirigendo verso l'area di tiro e che costrinse i due agenti ad andargli incontro, inducendoli al movimento repentino (ed improvviso)".

Solo che la sentenza ritiene "doveroso" tale movimento, richiamando la deposizione del finanziere M. : il che non trova conforto nelle prescrizioni regolamentari che assegnano alla vedetta il mero compito di "segnalazione"

mediante opportuno mezzo di collegamento (nella specie, radiotelefono) alla direzione di esercitazione delle eventuali inosservanze al divieto di transito (cfr. punto 2, lett. a), ai fini della immediata sospensione delle operazioni, e non già quello dell'intervento diretto per l'allontanamento dell'intruso.

Iposa o dolosa causativa dell'evento.

5.- In conclusione, l'appello principale proposto dall'Amministrazione appare fondato e deve essere accolto.

6.- Con l'appello incidentale il signor A. censura la sentenza di primo grado, in primo luogo, nella parte in cui rigetta la domanda di riconoscimento del diritto alla liquidazione del danno esistenziale.

Posto che tale specie di danno inerisce, nella sua più comune accezione, ai riflessi esistenziali negativi che ogni violazione di un diritto della personalità produce, non può comunque prescindersi, nella verifica in ordine alla ricorrenza dei presupposti di risarcibilità, dalla dimostrazione in giudizio dell'esistenza del danno medesimo e della condotta illecita dell'Amministrazione: nella specie, quest'ultima resta esclusa dalle considerazioni in precedenza esposte, mentre la configurabilità del danno pur nella ritenuta ammissibilità della prova per presunzioni è preclusa dalle non probanti allegazioni di parte.

7.- Quanto all'impugnativa incidentale concernente le spese di giudizio, liquidate dal primo giudice in euro mille, va solo ricordato che la decisione in ordine alle dette spese è sindacabile nelle limitate ipotesi di evidente illogicità o erroneità del giudizio compiuto dal giudice di primo grado. Comunque, a seguito dell'accoglimento dell'appello principale, non vi è soccombenza dell'Amministrazione.

8.- L'appello incidentale proposto dal signor A. va pertanto respinto.

9.- Le spese di giudizio del doppio grado possono essere compensate in ragione delle peculiari condizioni soggettive della parte privata.

P.Q.M.

Il Consiglio di Stato, in sede giurisdizionale (Sezione Quarta), accoglie il ricorso principale; respinge il ricorso incidentale.

Compensa integralmente fra le parti le spese del doppio grado di giudizio.

**COMPARTO MINISTERI GIUSTIZIA**

# RIUNIONE TECNICA TRA MINISTERO E PARTI SOCIALI

## L'obiettivo è di inserire parti del ddl 2873 nel decreto mille proroghe

di Piero Piazza e Raimondo Castellana



I Ministero della Giustizia cambia la guardia ma non rinuncia alla ricollocazione del personale delle Cancellerie e Segreterie Giudiziarie ivi compresi Uffici Nep e professionalità tecniche, nessuno escluso.

Il 13 febbraio 2008, presso la Camera dei Deputati si è svolta una riunione tecnica tra il Ministero della Giustizia e le altre Componenti Istituzionali al fine di valutare la possibilità di inserire al decreto legge mille proroghe un emendamento che contenga una parte dei contenuti del DDL 2873, già approvato dalla Commissione Giustizia della Camera nella seduta del nove gennaio 2008.

Il Sottosegretario Li Gotti ha sottolineato come questo provvedimento sia indispensabile per mettere in pari il Ministero della Giustizia con l'obbligo di riqualificare il personale.

In questo ultimo rush finale il neo Ministro

della Giustizia Luigi Scotti ha precisato che sono adempimenti dovuti previsti per legge. La FLP in questa faticosa vicenda ha sempre cercato di ottenere questo importante risultato mentre altri si sono opposti come il Ministero dell'Economia che, non contento di averci fatto perdere un prezioso trimestre durante la predisposizione del Disegno di Legge; si è confermato "nemico" dei lavoratori della Giustizia, riservandosi, ancora una volta, di verificare l'effettiva copertura finanziaria. Senza questi rallentamenti saremmo sicuramente già stati Ricollocati.

Si ricorda che la copertura finanziaria prevista dalla legge è effettuata attraverso l'aumento del contributo unificato.

La FLP ha sempre sostenuto che l'unico strumento contrattuale non era sufficiente alla soluzione della tematica della ricollocazione ed è per questo che il 9 novembre 2006 ha sottoscritto un

protocollo d'intesa con l'Amministrazione. Esso prevede un percorso contrattuale rafforzato da un disegno di legge che consente, di fatto, la rideterminazione delle piante organiche e la copertura finanziaria. Solo attraverso l'utilizzo congiunto di tali strumenti come il contratto - art. 10 co. 4° ccnl e il disegno di legge per garantire la contestualità della ricollocazione giuridica ed economica, tra le aree di tutto il personale, l'assunzione di 2.800 unità dall'esterno, la trasformazione del rapporto di lavoro da part-time a full-time e la regolarizzazione del personale ecc... In questo caos generale c'è chi ne approfitta confondendo i lavoratori con ricorsi e mettendo gli uni contro gli altri utilizzando strumenti inefficaci come i ricorsi, già respinti dagli organi giurisdizionali per mancanza del fumus giuridico. La FLP, in tempi non sospetti, aveva già chiesto all'Amministrazione un incontro per la definizione del nuovo CCI del Ministero della Giustizia, concreto regolamento, per trovare quelle soluzioni che possano soddisfare il personale attraverso la progressione professionale giuridica ed economica immediatamente superiore, la trasformazione dei rapporti di lavoro da part-time a full-time e l'assestamento del personale in servizio.

Ci fa piacere che in data 14 febbraio 2008 l'Amministrazione sollecita le OO.SS. a far pervenire le proprie proposte per intraprendere le discussioni nel mese di marzo c.a..



# GRADO ANGOLARE

*Attualità, Storia, Società*

Pagina a cura di Michele Moretti

## AIDS E PRODUTTIVITÀ NEI PAESI AFRICANI

**I costi annuali associati alla malattia e alla riduzione della produttività  
va dai 17 ai 30\$ per dipendente**

Nel lungo periodo l'infermità e la malattia associate all'AIDS riducono drasticamente la produttività nel lavoro. Uno studio interessante di Bollinger e Stover riporta come i costi annuali associati alla malattia e alla riduzione della produttività a causa dell'HIV/AIDS vada dai 17\$ per dipendente, in una solida industria di macchine keniota, ai 300\$ nell'ugandese Railway Corporation. Questi costi riducono la competitività e il profitto. I Governi diminuiscono i redditi, diminuiscono le imposte fiscali e si finisce per rimanere intrappolati dall'incremento della spesa da ripartire inoltre con la crescente prevalenza dell'AIDS - creando potenziali e disastrose crisi fiscali. Così i governi riducono le esportazioni e aumentano le importazioni. La bassa produttività interna infatti riduce le esportazioni, mentre le importazioni (di costose merci sanitarie per esempio) possono aumentare. Il declino dei guadagni dalle esportazioni sarà duro se i settori strategici dell'economia sono colpiti e di conseguenza la bilancia dei pagamenti (tra le esportazioni compresse e le importazioni in espansione) finirà sottopressione come anche il bilancio dello stato. Tutto ciò potrebbe causare il mancato pagamento dei debiti e la richiesta di assistenza alla comunità internazionale. Stimare l'impatto combinato degli effetti di queste variabili interdipendenti con il rendimento di un'economia è un'operazione complessa. Per semplificare la misurazione di queste "performance economiche" gli economisti sono orientati a

prendere in esame e a focalizzarsi su una sola variabile: l'incremento del reddito o il prodotto interno lordo (GDP) per capita. Il consenso attorno a questi studi sta nell'effetto netto della crescita di GDP per capita che sarà negativo e sostanziale. Gli studi presi in esame mostrano come, proprio questa dimensione della crescita, subisca un rallentamento del 2-4% all'anno nei paesi africani.

Questi modelli possono mettere in risalto

esempio) in risposta alla carenza di professionalità. Un'altra classe di modelli permette di stimare i differenti effetti della pandemia nei vari settori economici. Questi studi stimano come maggiori gli effetti economici della pandemia rispetto ai precedenti studi evidenziando significative variazioni in alcuni settori industriali. Nel 1992 Kambou e i suoi collaboratori accertavano che l'impatto nell'economia del Camerun dei cambi nella composizione delle professionalità della forza lavoro derivava dall'epidemia HIV/AIDS. Concludeva che la carente disponibilità di lavoro specializzato avrebbe ridotto il tasso di crescita di circa il 50% e gli investimenti del 75%, che l'import di cibo e altri prodotti di prima necessità sarebbero cresciuti e che le esportazioni di manifatture e altri prodotti sarebbero diminuite. Più recentemente Arndt e Lewis stimavano che nel 2010 il GDP del Sudafrica per capita potrebbe divenire circa l'8% più basso e i consumi nazionali potrebbero divenire circa il 12% più bassi rispetto ad una situazione di assenza della pandemia HIV/AIDS. Tuttavia una cosa è certa: tutti i modelli economici mostrano come l'AIDS ha ed avrà delle conseguenze dirette e negative sull'economia dell'Africa subsahariana e che potranno essere risolte solo dall'assistenza e dagli aiuti dell'economia internazionale.



l'impatto economico della pandemia ma sono modelli basati su una semplificata versione di relazioni economiche. Infatti si assume in modo generale che le persone possano facilmente passare da un lavoro ad un altro, un presupposto poco verosimile. In realtà questi studi ci dicono anche di come sia sottostimato l'impatto della pandemia nella produzione poiché il rimpiazzo di lavoro specializzato costituisce un lento e costoso processo di assestamento e il lavoro non può essere sostituito semplicemente da un settore ad un altro (agricoltura e settore sanitario, per

# ATTUALITÀ'

## ISTAT, RAPPORTO SUGLI INDICATORI DEMOGRAFICI 2007: L'ITALIA, PAESE SEMPRE PIU' VECCHIO

di Fausta Cimini



**U**n'Italia insolita quella fotografata dall'Istat nell'annuale rapporto sugli indicatori demografici 2007, reso noto alcuni giorni fa.

Un Paese sempre più vecchio, in cui diminuiscono i matrimoni e aumenta il numero di figli nati all'interno di famiglie di fatto, dove la popolazione sfiora i 60 milioni grazie all'aumento degli immigrati. Secondo l'Istituto nazionale di statistica nel 2007 la stima della speranza di vita alla nascita è aumentata, attestandosi a quota 78,6 anni per gli uomini e superando gli 84 anni per le donne. Rispetto al 2006 la crescita è stata rispettivamente di 0,3 e 0,2 anni. Per longevità in Europa gli uomini italiani risulterebbero secondi soltanto agli

svedesi (78,9) ma davanti a olandesi (77,9) e irlandesi (77,6). Lo stesso accade per le donne, seconde soltanto alle francesi (84,4) e davanti a spagnole (83,9) e svedesi (83,1). La novità forse più importante registrata riguarda il matrimonio. Secondo l'Istat infatti il ricorso al matrimonio in Italia è diventato meno rilevante di un tempo nei processi di formazione delle coppie e della procreazione. Secondo le stime, i matrimoni celebrati nel 2007 sarebbero appena 242 mila, pari a un tasso del 4,1 per mille, contro i 270 mila di cinque anni prima (4,6 per mille). A questo dato negativo se ne accompagna uno a dir poco positivo: aumentano infatti le coppie che scelgono di metter al mondo figli al di

fuori del vincolo coniugale. Negli ultimi cinque anni si è avuto un considerevole incremento delle nascite all'interno di coppie di fatto, giungendo a rappresentare il 18,6% del totale nel 2006, rispetto al 12,3% del 2002. Nel medesimo periodo le nascite "legittime" scendono dall'87,7% all'81,4%. La portata del fenomeno resta ancora contenuta se confrontata con quella di altri Paesi europei (in Francia e Svezia, ad esempio, le nascite fuori dal matrimonio superano il 50%, nel Regno Unito il 44%, mentre i tassi di nuzialità sono analoghi a quello italiano), ma segnano il passaggio a una graduale trasformazione dei comportamenti familiari in atto nel Paese. Dal punto di vista territoriale le differenze nord-sud sono piuttosto marcate: nel Mezzogiorno si stima infatti una nuzialità più alta rispetto al resto del Paese mentre la percentuale di nascite fuori del matrimonio è nettamente inferiore. Ma le notizie positive non sono ancora finite: se le stime verranno confermate, il 2007 costituirebbe per l'Italia il secondo anno consecutivo di crescita naturale positiva. Il dato provvisorio per le nascite si aggira intorno alle 563 mila unità, oltre 3 mila in più rispetto al 2006. Il numero dei decessi invece ha subito una flessione in negativo, facendo registrare un migliaio di unità in meno.

# RETROSCENA

Capo Servizi Stefano D'Argento

*Cultura & Spettacolo*

**DA QUESTA SETTIMANA, LA RUBRICA "RETROSCENA"  
DEDICHERÀ UNO SPAZIO AI GIOVANI POETI DELLA FLP**

## "Rosa"

di Francesco Cibelli (SA)

*A* Caffè degli artisti di  
Vietri sul mare,

ci sei tu, Rosa, la Musa che  
mi fa sognare.

Ti ho incontrata al deposito  
degli indumenti  
tra ritmi tribali e baglioni  
fulgenti.

Mi sono perso nei tuoi occhi  
scuri,  
mi hanno folgorato i tuoi tratti  
puri.

Hai un carattere socievole e  
benevolente,  
una nobiltà d'animo che non  
mente.

Studi al conservatorio come  
musicista,  
ami come me vivere da  
artista.

Possiamo unirci nella magia  
della tua melodia,  
O Rosa, nei ritmi estatici della  
mia poesia?

Sei una fervente animatrice  
salesiana,  
io un araldo della gioventù  
francescana.

Vogliamo far veleggiare i  
nostri spiriti  
verso l'etereo Eden ed i suoi  
mirti?

Un dì ti sei donata a qualcuno  
sperando di divenir con lui un  
tuttuno.

Anche tu, come me, sei stata  
tradita,  
ma non hai smesso di  
sorridere alla vita.  
Stanotte ti aspetterò, creatura  
siderea  
e ti regalerò una tenera  
ninfea,  
dei fiori d'arancio e una  
nigella;  
vuoi esser mia sposa, Rosa  
bella?



**Nembo notturno**  
di Francesco Cibelli (SA)

*D*al cielo d'inverno cupo e  
oscuro precipitano sul  
manto autostradale  
stelle d'argento e di cristallo.  
Viaggio verso la Città Eterna  
con la mia auto fiammante  
madida del pianto della natura  
scevra del sole e del calore.  
Nel silenzio della mia solitudine  
il fruscio e il ticchettio della

pioggia.

*Visioni di lucciole di crisolito  
mi accompagnano e mi  
consolano.  
Piove sul dolce ricordo  
della tua fiaba melliflua  
della promessa d'amore  
eterno  
che un tempo m'illuse.*

*Ma tra qualche ora l'aurora  
comincerà a riattivare  
il mio trafitto cuor.  
E sarò lontano dalla mia città,  
il temporale cesserà,  
un nuovo giorno brillerà.*



# RETROSCENA

## POESIE

Capo Servizi Stefano D'Argento



### “Una Rosa”

di Ubaldo Tagliafierro

*Soltanto l'alba potrebbe rivelare  
ciò che si nasconde in una rosa,*

*io, posso solo immaginare  
e già la mente si alza... vaporosa;*

*ecco, sui tuoi petali cado ogni mattina,  
come una rugiada, fresca, vellutata,  
ma nel tuo cuore sono come brina,  
e in quel fremito, presto dileguata;*

*vorrei essere linfa, tenero pensiero,  
e ancora nutrimento, verde del tuo  
stelo,  
sentirmi eccitazione, voglia di  
sbocciare,*



*poi... essere notte, vederti  
addormentare.*

*Soltanto l'alba potrebbe rivelare  
Ciò che si nasconde in una rosa,  
io posso solo immaginare  
perduto in questa forza misteriosa;*

*E vedo una farfalla che vola  
all'impazzata,  
posarsi sul tuo grembo, caldo,  
profumato;  
ma sento le tue spine entrarmi  
dentro al petto,  
poi divento nulla, rinasco in un  
Insetto;  
e appeso alla tua pianta ammire  
stralunato  
quel fiore incustodito, dall'alito  
drogato,  
ma salgo inutilmente, ancora la tua  
spina,  
poi, divento nulla, e ancora  
farfallina.  
Soltanto l'alba potrebbe rivelare  
L'essenza di una venere radiosa,  
io posso solo immaginare  
ciò che si nasconde in una rosa*

### “I TUOI OCCHI”

di Ubaldo Tagliafierro

*Mi son tuffato a volte nei tuoi  
occhi,*

*oceani sconfinati di bellezza,  
per giorni ho navigato in quegli  
specchi, perduto, infine, in quella  
tenerezza*

*ho respirato e giù mi sono immerso  
nelle tue profondità.*

*Quale mistero!...*

*e quei tesori posati nella vastità di  
verdi abissi,*

*dormono pazienti in quella  
soavità?*

*Oppure si scuotono, urlano,  
lottano per uscire?*

*Ti prego, avvicinati, fammi*



*sentire...*

*Vento, tempesta, galassie, super  
novae,  
nei tuoi occhi  
è tutto un ondeggiare, una carezza,  
l'immensità è riflessa in quegli*

*specchi,  
oceani sconfinati di bellezza.  
Ciò che di più ignoto ha la  
natura,  
si espande in ogni goccia del tuo  
mare,  
vorrei discenderlo, fondermi con  
esso  
ed ho paura,  
perché “senz'ali continuerei a  
volare”.  
Ma spazio, energia sono i tuoi  
occhi,  
pioggia tagliente di dolcezza,  
inesauribile vita in questi  
specchi,  
oceani sconfinati di bellezza.*

# Tempi & Luoghi

Sagre, Feste, Loisir

## Teatro

**"SCUSA SONO IN RIUNIONE, TI POSSO RICHIAMARE? "**

**CHE COSA?** La storia, esilarante e dissacrante al tempo stesso, di cinque ex compagni di università che hanno deciso di puntare tutto sulla carriera e che si accorgono ben presto di essere finiti nel frullatore di una esistenza troppo stressante che gli impedisce di essere realmente felici.

**QUANDO?**, DA MARTEDÌ 5 FEBBRAIO AL 2 MARZO

**DOVE?** TEATRO DEI SERVI, VIA DEL MORTARO 22 , ROMA



## Mostre

**"MOSTRA DI LUCIO FONTANA"**

**Che cosa?** La Galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea di Roma ospita, una mostra dedicata alle sculture di Lucio Fontana. Il progetto, che prende spunto dall'esposizione tenutasi nel Palazzo Ducale di Mantova tra settembre e gennaio 2007, intende rinnovarne il successo e l'interesse.

**Quando?** dal 17 febbraio 2008 all'11 maggio 2008

**Dove?** Roma -Galleria d'Arte moderna-



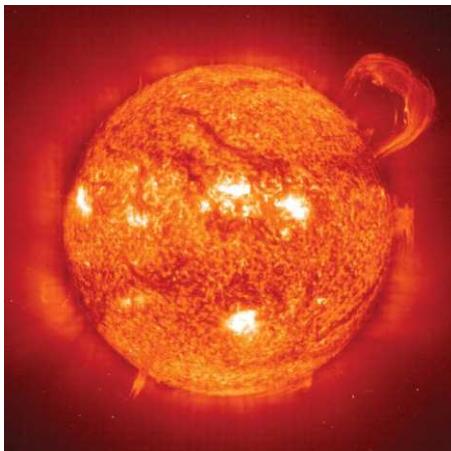
... "Fuori Pagina"

## "FUSION EXPÒ"

### MOSTRA DEDICATA ALLA FUSIONE TERMONUCLARE

**C**reare energia con processi analoghi a quelli stellari? Sarà possibile. E' questo il messaggio di 'Fusion Expo', mostra itinerante promossa dall'European Fusion Development Agreement (EFDA) della Commissione Europea e organizzata dall'Istituto di fisica del plasma (Ifp) "Piero Caldirola" del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Ifp-Cnr) e dall'Università degli Studi 'Bicocca' di Milano. L'evento, che si terrà dal 18 al 27 febbraio nella Galleria della Scienza dell'ateneo, intende illustrare, attraverso percorsi tematici, la fattibilità scientifica e tecnologica della fusione nucleare come nuova fonte di energia, sulla base degli incoraggianti risultati ottenuti dagli esperimenti. Il percorso si articola in quattro isole tematiche - energia, fusione, reattore sperimentale 'ITER', fusione e ambiente - divise in sezioni multimediali, nelle quali è possibile interagire con modelli di macchinari e assistere ad alcuni esperimenti. Da circa quarant'anni sono in corso ricerche per produrre in laboratorio lo stesso tipo di energia in modo controllabile. I risultati ottenuti hanno consentito di progettare il reattore sperimentale ITER, che sarà costruito, nei prossimi dieci anni. Nel viaggio a ritroso dallo spazio alla

Terra, i visitatori potranno osservare l'energia delle stelle attraverso una spettacolare immagine della nebulosa della Tarantola, nella Grande Nube di Magellano; guardare da vicino un plasma, gas ionizzato rinchiuso in una boccia e percorso da scariche luminose. I filamenti luminosi che si vengono a creare dentro i contenitori possono essere spostati con il semplice movimento delle dita appoggiate al vetro. Particolare risalto, nell'ambito della mostra, è dato al progetto ITER: su un grande pannello ricurvo è possibile seguire passo dopo passo la costruzione del tokamak, macchina a forma di toro, in grado di creare le condizioni affinché si verifichino, al suo interno, la fusione termonucleare allo scopo di estrarne l'energia prodotta.



**CONTRIBUENTI.IT**  
ASSOCIAZIONE CONTRIBUENTI ITALIANI  
Lo Sportello del Contribuente®

**DIFENDI I TUOI DIRITTI**  
*Non farti spennare come un pollo!!!*

Iscriviti a Contribuenti.it - Associazione Contribuenti Italiani

Oltre all'informazione e all'assistenza gratuita in tema di fisco e tributi, riceverai in omaggio il periodico mensile **Contribuenti.it**.  
Per associarsi compila il form presente sul sito [www.contribuenti.it](http://www.contribuenti.it) e versa il contributo annuo di € 50,00, sul C/C n. 45457231, intestato a Associazione Contribuenti Italiani - Contribuenti.it.

**WWW.CONTRIBUENTI.IT**

#### FLP News

##### DIRETTORE:

Marco Carlomagno

##### DIRETTORE RESPONSABILE:

Roberto Sperandini

##### COMITATO EDITORIALE:

Lauro Crispino, Roberto Sperandini,

Vincenzo Patricelli

Sito [www.flp.it](http://www.flp.it) e-mail: [flpnews@flp.it](mailto:flpnews@flp.it)

**REDAZIONE:** Via Roberto Bracco, 45 – 80133 Napoli

**REDAZIONE ROMANA:** Via Piave, 61 – 00187 Roma

**COMITATO DI REDAZIONE:** Stefano D'Argento,

Alessio Boghi, Michele Moretti, Arianna Nanni.

Indirizzi e-mail: [alessio.boghi@flp.it](mailto:alessio.boghi@flp.it);

[michele.moretti@flp.it](mailto:michele.moretti@flp.it); [stefano.dargento@flp.it](mailto:stefano.dargento@flp.it);

[ariana.nanni@flp.it](mailto:ariana.nanni@flp.it)



**EDITORE:** FLP – Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

Registrazione Tribunale di Napoli

n. 24 del 01.03.2004

**Iscrizione al R.O.C. n. 12298**

**PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE:**

**FLP News**

**FLP News** è un periodico gratuito di informazione culturale, politica, sindacale e sociale, dell'Associazione Sindacale FLP (Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche), che informa, tutela e assiste i lavoratori italiani. È diffuso in formato cartaceo e disponibile online. Può essere scaricato dal sito internet [www.flp.it](http://www.flp.it); in tale sito troverete anche informazioni aggiornate relative ai singoli settori sindacali, nonché tutte le indicazioni per iscriversi alla FLP. Chiunque può collaborare con la redazione, inviando notizie, commenti o articoli da pubblicare in formato Word, all'indirizzo e-mail: [flpnews@flp.it](mailto:flpnews@flp.it)

I contenuti espressi negli articoli firmati dai collaboratori, sia interni che esterni, sono da considerare opinioni personali degli autori che non impegnano pertanto la FLP.



#### Associato USPI

Unione Stampa Periodica Italiana

##### Pubblicità

FLP (Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche)

Via Piave 61 00187 Roma

Tel. 0642000358 Fax 0642010268

e-mail: [flpnews@flp.it](mailto:flpnews@flp.it) [www.flp.it](http://www.flp.it)

RICONOSCIMENTO DEL CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN CAMPAIGNE PUBBLICITARIE LOCALIZZATE

Grazie alla legge 289 e alla delibera CIPE successiva le imprese che incrementano i propri investimenti pubblicitari in campagne su mezzi locali certificati, anche per l'anno 2006, otterranno delle agevolazioni fiscali.

Le informazioni e la modulistica per richiedere il credito d'imposta sono disponibili all'indirizzo dell'Agenzia delle Entrate:

[Http://www1.agenziaentrate.it/dre/abruzzo/cop/bonus\\_pubblicita.htm](http://www1.agenziaentrate.it/dre/abruzzo/cop/bonus_pubblicita.htm)

#### Segreteria Generale FLP

Via Piave 61, 00187 Roma

Tel. 1: 06/42000358

Tel. 2: 06/42010899

Fax: 06/42010628

e-mail: [flp@flp.it](mailto:flp@flp.it) - [www.flp.it](http://www.flp.it)